

17

**COMUNE DI REVIGLIASCO D'ASTI
PROVINCIA DI ASTI**

**STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE
PROGETTO DEFINITIVO PER REALIZZAZIONE DI IMPIANTO FOTOVOLTAICO.**

PROPRIETA': MACHETTI Danilo (MCHDNL58A26A479R)
COMMITTENTE: ANNIDILUCE s.r.l.(01430670057)
con sede in Asti Via G.B. Giuliani n.4-6
legale rappresentante: BORELLO Giuliano

Ubicazione opera: Revigliasco d'Asti NCT Foglio n. 3

PROGETTISTA: PIA arch. Selena Cinzia
con studio in Isola d'Asti
Via Repergo 14 - Tel./Fax 0141958296
selenapia@katamail.com

21.04.2008

Spazio riservato all'ufficio tecnico

STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE
ai sensi dell'art.12, comma 1 L.R.40/1998

**OGGETTO: Progetto per realizzazione impianto fotovoltaico nel Comune di
Revigliasco d'Asti**

In data 11.02.2008 i sigg. Borello Giuliano e Machetti Danilo (proponenti) in qualità di soci unici della ditta ANNIDILUCE s.r.l. (01430670057) con sede in Asti Via G.B. Giuliani n.4/6 hanno depositato presso l'Ufficio di deposito progetti provinciale – piazza Alfieri n.33 – 14100 Asti, la documentazione necessaria all'Istanza di verifica della compatibilità ambientale in merito ad un progetto di realizzazione di un impianto fotovoltaico sito nel Comune di Revigliasco d'Asti.

Il progetto rientra nella categoria progettuale ex n.36 – Allegato B2 della L.R.40/1998 e s.m.i.. (*“Impianti industriali non termici per la produzione di energia, vapore ed acqua calda.”*)

In data 04.03.2008 è stata convocata la prima Conferenza di servizi consultiva al fine di valutare l'effettiva necessità della successiva fase di valutazione di impatto ambientale.

La seconda convocazione è avvenuta in data 26.03.2008.

La fase di verifica si è conclusa in data 09.04.2008 con nota prot. n. 2755 prevedendo la necessità si sottoporre il progetto alla fase di valutazione.

Pertanto in data odierna si trasmettono il progetto definitivo ed il presente studio di impatto ambientale che, nel rispetto dei dettami dell' *allegato D* della L.R.40/1998 sarà articolato in tre quadri (quadro programmatico, quadro progettuale e quadro ambientale) e corredato da una sintesi in linguaggio non tecnico.

QUADRO PROGRAMMATICO

Il presente progetto contempla la realizzazione di un impianto fotovoltaico, della potenzialità di 709320 Wp, nel comune di Revigliasco d'Asti.

L'installazione dei singoli pannelli (suddivisi in gruppi da 12) avverrà su un sistema di supporto modulare (telaio) realizzato in profilati in acciaio zincato poggiante su una palificazione in acciaio zincato direttamente infissa nel terreno. Si precisa che tale struttura, mimetizzata dai sovrastanti pannelli, seguirà l'andamento scosceso attuale del terreno sottostante. I vari gruppi di pannelli fotovoltaici saranno distribuiti sul territorio in modo molto ordinato, a file parallele riprendendo l'andamento dei vigneti. Ciascun telaio sarà dotato di un sistema di movimentazione manuale al fine di ottimizzare l'esposizione al sole in base all'andamento stagionale.

Le acque meteoriche saranno regimate nel modo seguente:

ciascun gruppo di pannelli sarà dotato di una grondaia in lamiera preverniciata e di pluviali che convogliano l'acqua dapprima in tubi in pvc rigidi poi in pozzetti prefabbricati in cls ed infine, a valle della struttura, le acque saranno introdotte nei fossi comunali. I pozzetti, nel numero di quattro, collocati lungo la condotta che da monte corre verso valle, saranno in elementi prefabbricati in c.a. e risultano indispensabili per rallentare la caduta dell'acqua che altrimenti raggiungerebbe una pressione eccessiva. (vedasi progetto regimazione acque meteoriche allegato).

Non saranno in alcun modo prodotte le acque reflue.

Nella porzione superiore del lotto, direttamente accessibile dal parcheggio cimiteriale, è prevista la realizzazione della cabina elettrica destinata a contenere i meccanismi necessari ad effettuare l'immagazzinamento e lo scambio dell'energia sul posto. L'intero lotto, su esplicita richiesta della compagnia assicurativa (obbligatoria per un siffatto intervento), verrà recintato. Il progetto prevede l'utilizzo di una semplice rete metallica di colore verde a maglia regolare (altezza mt 2,50), sostenuta da paletti in ferro semplicemente infissi ed il cui andamento seguirà quello del terreno.

Gli accessi all'impianto, paragonabili a quelli di tipo rurale, saranno dislocati uno a monte (in prossimità del cimitero) ed uno a valle. Dal momento che serviranno unicamente ad andare effettuare lavori di manutenzione del terreno di proprietà

e non vi sarà la necessità di introdurre particolari mezzi verranno realizzati creando porzioni apribili all'interno della recinzione.

1. Un impianto fotovoltaico si configura come un impianto alimentato da fonte rinnovabile non programmabile (sole) e di origine non fossile, di conseguenza ricade nell'art.2 c.1 lettera c del Decreto Legislativo n.387 del 29 dicembre 2003 *“ Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità”*.

In base al suddetto D. Lgs. le opere per la realizzazione di un impianto alimentato da fonte rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione ed all'esercizio dello stesso sono da considerarsi di pubblica utilità, sono indifferibili ed urgenti.

2. vedasi relazione ing. A.M. Borelli.

3. vedasi relazione ing. A.M. Borelli.

4. L'ubicazione di tale costruzione è nel Comune di Revigliasco nei lotti di terreno (NCT – Comune di Revigliasco d'Asti, Foglio n.3 mappali nn.648,576,175,160,577,579,176,177,566,582,567,583) siti in zona agricola e precisamente fra la zona all'ingresso del paese, lungo la strada provinciale (SP 13) per Celle Enomondo, in prossimità del cimitero comunale, ed a valle la strada comunale Costa.

I terreni in oggetto, in proprietà al sig. Machetti Danilo, sono concessi in locazione alla società committente Annidiluce s.r.l. (vedasi visure catastali allegato).

Il P.R.G.C. vigente del Comune di Revigliasco approvato con D.G.R. 3-27390 del 26/07/1999 ed il progetto preliminare di seconda variante strutturale adottato con Delibera Consiglio Comunale n.21 del 28/02/2003 (che pone lo strumento urbanistico in periodo di salvaguardia) includono i lotti di terreno, interessati dal presente progetto, in “area agricola –E2”.

Il succitato D. Lgs. n.387/2003 all'art.12 c. 7 afferma che “ gli impianti di produzione di energia elettrica [...] possono essere ubicati anche in zone classificate agricole dai vigenti piani urbanistici”.

Porzione di tale superficie inoltre ricade all'interno della fascia di rispetto cimiteriale, ma in base ai dettami dell'art.27 della L.R. 56/77 c.13, si può andare in deroga a tale vincolo.

In seguito all'istruttoria dell'organo tecnico provinciale è emersa l'inesistenza del vincolo idrogeologico sull'area in questione, che però risulta dalla cartografia del P.R.G.C. vigente del Comune di Revigliasco. La presenza di tale vincolo sulle tavole di P.R.G.C. è da imputarsi ad un mero errore cartografico. Il Comune di Revigliasco si è impegnato a procedere alla variazione della perimetrazione di tale vincolo.

La classe geologica di appartenenza risulta essere la II, per cui si rimanda alla relazione geologica allegata al presente studio.

QUADRO PROGETTUALE

1. vedasi relazione ing. A.M. Borelli.
2. Tutti i lotti di terreno, di proprietà del sig. Machetti Danilo e la cui superficie complessiva risulta pari a circa mq 18.000, saranno ad uso dell'impianto in progetto. Le porzioni di territorio circostanti, eccezion fatta per la porzione posta a valle, in cui verranno messe a dimora essenze arbustive autoctone con lo scopo di migliorare l'inserimento paesaggistico dell'opera, rimarranno libere. Per quanto invece riguarda il periodo di costruzione verranno prodotte terre e rocce da scavo (< mc 50). Si è optato di non effettuare il riutilizzo delle terre che di conseguenza si configureranno come rifiuti e saranno smaltite negli appositi centri di raccolta.

Tale scelta è motivata dal fatto che la rimessa dei terreni di scavo direttamente sul fondo creerebbe una situazione di incoerenza del terreno e quindi di dilavamento dello stesso, sciolto durante i periodi di pioggia. Non essendoci riutilizzo delle terre si prevede che saranno depositate, in attesa di essere smaltite, in una posizione marginale ma facilmente accessibile dei lotti di proprietà per il tempo strettamente necessario (e comunque inferiore a mesi 6) a completare tutte le opere di scavo.

3. vedasi relazione ing. A.M. Borelli.
4. vedasi relazione ing. A.M. Borelli.
5. Durante la fase di costruzione non sono previsti particolari residui e/o emissioni dal momento che arriveranno in cantiere i singoli manufatti (struttura metallica, pannelli fotovoltaici, lastre prefabbricate della cabina) ed in loco saranno semplicemente assemblati. Per quanto concerne lo smaltimento degli imballaggi dei pannelli si precisa che sarà compito, della ditta preposta alla loro installazione, convogliarli negli opportuni centri di raccolta e smaltimento.

Considerate che tutte le opere saranno alquanto superficiali le falde acquifere non saranno intaccate dall'intervento, quindi non ci sarà rischio del loro inquinamento.

Nelle operazioni di scavo non verranno utilizzate sostanze potenzialmente inquinanti per il suolo.

La fase di costruzione dell'impianto non comporterà l'utilizzo di macchinari diversi da quelli utilizzati in agricoltura o durante lo svolgimento di un normale cantiere edile, che potrebbero rilasciare fumi o vapori particolarmente inquinanti per l'aria.

Non sono previste vibrazioni, luci e calore.

Durante la fase di esercizio (che viene preventivata per almeno 25 anni) l'impianto stesso non produrrà inquinamento nell'atmosfera, nel terreno e nelle acque. Non ci sarà la necessità di avere approvvigionamento idrico, né di smaltire reflui (né di tipo civile né provenienti dal ciclo produttivo). Verranno unicamente smaltite nei fossi comunali posti a valle, tramite un opportuno sistema di raccolta e di rallentamento, le acque meteoriche.

L'esercizio dell'impianto non comporterà l'emissione di sostanze inquinanti per l'aria e/o per il suolo.

Come si evince dalla valutazione di impatto acustico, allegata alla presente, ai sensi della L.447/95 e della L.R. 52/00 l'impianto in progetto non produrrà alcun rumore.

Alla fine del ciclo produttivo dello stesso ci ritroverà di fronte a due strade alternative e precisamente:

- 1) rinnovamento dell'impianto esistente al fine di continuare ed incrementare la produzione di energia (verranno unicamente sostituiti i pannelli ormai poco produttivi, smaltendoli secondo i dispositivi di legge vigenti in futuro);
- 2) rimozione dell'impianto esistente, operando nel modo seguente:
 - rimozione delle componenti elettriche, questa operazione avverrà in parte a cura dell'ENEL in parte a cura dei committenti (ciascuno per le proprie competenze);

- smontaggio delle parti strutturali prefabbricate costituenti l'involucro della cabina elettrica ed eventuale riutilizzo con trasporto a discarica dei materiali di risulta;
- demolizione con mezzi meccanici della platea di fondazione e conseguente livellamento della zona interessata, tramite terreno di coltura posto in sito e livellamento della zona;
- rimozione dei pannelli fotovoltaici : vedasi relazione ing. A.M. Borelli.;
- estrazione e smontaggio della struttura metallica di sostegno e delle relative lattonomie;

Tutti i rifiuti prodotti durante queste lavorazioni saranno immediatamente conferiti alle pubbliche discariche (nel rispetto della normativa che sarà allora vigente) ed eventualmente riciclati.

I proponenti si impegnano, contemporaneamente alla dismissione dell'impianto, a piantumare l'intero lotto di proprietà con essenze arbustive autoctone. Questa operazione non comporterà alcuna lavorazione preparatoria dei terreni in quanto l'attuale assetto non ha subito variazioni durante la realizzazione e l'esercizio dell'impianto fotovoltaico.

6. Le condizioni di rischio che si possono verificare durante la fase di costruzione dell'impianto sono quelle proprie di un cantiere edile, pertanto sarà compito dell'impresa esecutrice delle opere valutare questo aspetto, nel rispetto delle vigenti normative e con la stesura degli appositi elaborati (vedi piano operativo di sicurezza e piano di sicurezza e coordinamento) nonché di dotare il cantiere delle necessarie attrezzature (baracca di cantiere, ufficio e servizio igienico). In linea generale si preventiva la recinzione dell'area stessa e l'assoluto divieto di accesso alle persone estranee ai lavori, l'affissione della segnaletica di sicurezza e tutto quanto sarà necessario per lo svolgimento delle lavorazioni in piena sicurezza.

Durante la fase di gestione dell'impianto stesso, l'area sarà completamente recintata. L'accesso sarà consentito solo alle persone autorizzate, sarà molto limitato dal momento che la struttura non richiede particolari lavorazioni.

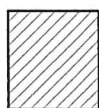
La fase di dismissione dell'opera, similamente alla costruzione è assimilabile ad un cantiere edile, pertanto si agirà con gli stessi accorgimenti presi durante la costruzione.

QUADRO AMBIENTALE

1. La realizzazione di un impianto fotovoltaico ha lo scopo di garantire la produzione di una grande quantità di energia pulita, evitando l'immissione in atmosfera di sostanze inquinanti, in quanto non produce gas serra, non richiede energia chimica da fonti fossili nè da combustibili, elimina emissioni gassose e limita lo sfruttamento delle fonti energetiche del processo sostituito. Il fotovoltaico rappresenta inoltre una forma di energia sicura in quanto non ci sono fiamme o vapori ad alta temperatura né complicati impianti da realizzare. Partendo da tali presupposti si può affermare che il progettato impianto, nonostante la sua dimensione, non vada a modificare la qualità ambientale del luogo in riferimento alla popolazione ed alla flora. Si interverrà su una porzione di territorio a gerbido, un tempo destinato alla viticoltura ma dove attualmente sono presenti solo più delle sterpaglie. E' questo inoltre un territorio che, con le attuali pratiche colturali, non sarà mai più riconvertito a vigneto. Inoltre ci si impegna a piantumare porzione del territorio a disposizione e non controproducente all'impianto con essenze arboree autoctone. La scelta di tali specie, effettuata in base all'essenze tipiche e già presenti sul territorio, ricadrà su tipologie di piante adatte al rimboschimento e precisamente: - ginestra odorosa (*spartium junceum*) quale essenza a basso fusto e quindi non ombreggiante l'impianto, da collocarsi ai piedi dell'impianto; - robinia (*robinia pseudoacacia*) e/o quercia (*quercus petraea*) quale essenza ad alto fusto quindi adatte da piantare nella porzione inferiore dei lotti di proprietà, dove non creeranno ombra sull'impianto. La dislocazione di tali piante avverrà rispettando le distanze minime dai confini imposte dal locale regolamento di polizia rurale. Questa dovrebbe essere vista come soluzione migliorativa per la fauna, per le acque superficiali e sotterranee (che non verranno coinvolte dall'esercizio dell'impianto), per l'aria e per i fattori climatici (non ci saranno emissioni in atmosfera). Probabilmente varierà il paesaggio rurale, ma sarà solo una piccola ed impercettibile porzione. Ancora una volta si sente la necessità di sottolineare che quello che è in progetto è la strada più pulita per il nostro futuro. Per quanto infine riguarda il

patrimonio storico artistico e culturale si precisa che l'ubicazione dell'impianto sarà lontano dal centro storico del Comune ed in una posizione poco visibile, nonostante si ritenga che non sia per il paese stesso una cosa da nascondere e di cui vergognarsi anzi un modo di dimostrare al circondario la propria apertura culturale. Al fine di poter valutare l'opera in relazione al suo contesto è stato effettuato un percorso all'interno del territorio comunale che si è spinto fino al comune limitrofo di Celle Enomondo che si intende riassumere con la seguente documentazione fotografica.

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA
con indicazione punti di ripresa



Area oggetto di intervento



Fotografia n.n



FOTOGRAFIA N.1

All'ingresso del paese di Revigliasco, in prossimità di località Castellero, l'impianto risulterà nascosto dalla collina antistante. Si nota in lontananza e nella direzione dell'impianto in progetto il capannone agricolo, con struttura prefabbricata, in località Rivoira Bassa.



FOTOGRAFIA N.2

Proseguendo verso il centro del paese, in località Rivoira Bassa (zona in cui la qualità del costruito risulta molto penalizzata dalla presenza di capannoni ad uso magazzini agricoli e/o stalle), l'impianto risulterà nascosto .



FOTOGRAFIA N.3

Proseguendo sulla strada provinciale n.13 in direzione Revigliasco, si iniziano a vedere i lotti in oggetto quando si raggiunge una distanza di circa 500 mt. La visuale non sarà mai libera, in quanto i lotti confinanti con la sede stradale presentano una fitta vegetazione, che offrirà una sorta di schermatura all'impianto in progetto.



FOTOGRAFIA N.4

Proseguendo sulla strada provinciale n.13 in direzione Revigliasco in prossimità del bivio con la strada di accesso al cimitero comunale non si riuscirà a scorgere il futuro impianto.



FOTOGRAFIA N.5

Dal piazzale del cimitero l'impianto sarà visibile solamente alle persone che si spostano sul bordo del declivio. Non sarà visibile per i normali visitatori.



FOTOGRAFIA N.6

L'ingresso ai lotti di proprietà avviene in corrispondenza del lato sud del cimitero comunale.



FOTOGRAFIA N.7

Dallo centro del paese confinante di Celle Enomondo la presenza del futuro impianto sarà visibile da poche angolazioni. Si desidera porre attenzione sulle strutture già tuttora presenti in corrispondenza di tali punti di vista.



FOTOGRAFIA N.8

In corrispondenza di strada Moschetto (Celle Enomondo), posta sulla collina parallela alla zona dove è progetto l'impianto fotovoltaico la conformazione planimetrica del sito ne occulta la visuale.



FOTOGRAFIA N.9

Dallo strada di accesso al cimitero di Celle Enomondo, posta sulla direttrice dei lotti di proprietà, l'impianto in progetto non risulterà visibile.



FOTOGRAFIA N.10

Tornando nel territorio comunale di Revigliasco e precisamente all'imbocco di valle Vandera la conformazione planimetrica del sito occulta la visibilità della zona interessata dal progetto.



FOTOGRAFIA N.11

In prossimità di cascina sant'Agnese (distanza circa 800 mt) i lotti oggetto dell'intervento iniziano ad intravedersi fra la fitta vegetazione interposta che costituisce una sorta di schermatura naturale.



FOTOGRAFIA N.12

In corrispondenza del bivio fra strada Vandera e strada Costa (confinante con i lotti di proprietà, ad una distanza di circa 200 mt) si evidenzia una delle posizioni di maggiore visibilità dell'impianto in progetto.



FOTOGRAFIA N.13

Proseguendo lungo strada Vandera (a circa 300 mt dai lotti in oggetto) la conformazione planimetrica del sito occulta la visibilità della zona interessata dal progetto.



FOTOGRAFIA N.14

Strada di Bricco Novara, nella prima parte di questa località non si riesce a scorgere la porzione di territorio interessata dal presente progetto.



FOTOGRAFIA N.15

Percorrendo la strada di Bricco Novara i lotti oggetto dell'intervento iniziano ad intravedersi fra la fitta vegetazione interposta che costituisce una sorta di schermatura naturale.



FOTOGRAFIA N.16

Percorrendo la strada di Bricco Novara si raggiunge la posizione di maggior visibilità dell'opera in progetto. Questa porzione di territorio non risulta però densamente popolata e per di più tutte le abitazioni rivolgono la propria zona giorno zona giorno in posizione diametralmente opposta rispetto ai terreni in oggetto (vedasi fotografie seguenti)



FOTOGRAFIA N.17

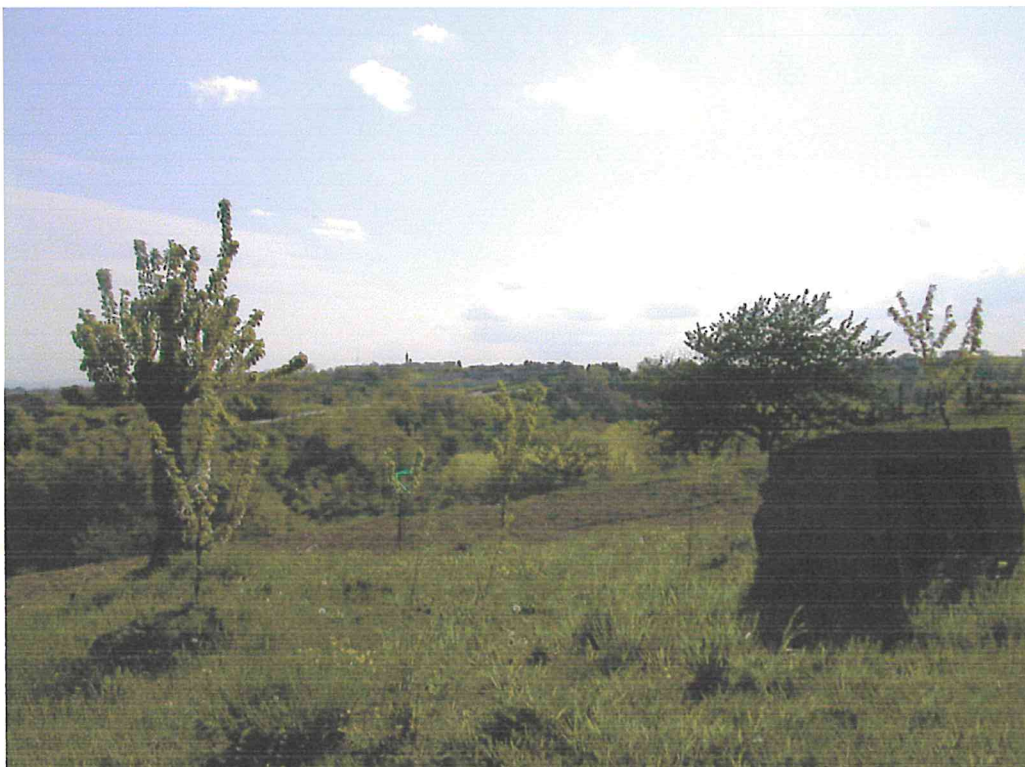


FOTOGRAFIA N.18



FOTOGRAFIA N.19

Proseguendo lungo strada di Bricco Novara, a circa 500 m dai punti di ripresa precedenti, la conformazione planimetrica del sito occulta la visibilità della zona interessata dal progetto.



FOTOGRAFIA N.21

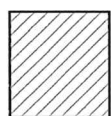
Continuando a percorrere strada Salairono ben presto si raggiunge una posizione in cui non si riesce a scorgere la porzione di territorio interessata dal presente progetto.

L'intero territorio comunale e le porzioni dei comuni limitrofi sono state percorse ponendo attenzione alla possibile visibilità dell'impianto soprattutto dai punti panoramici e dai percorsi più frequentati dalla popolazione. Il percorso è stato effettuato in due distinti periodi dell'anno (periodo invernale, nella fase di progetto preliminare) e periodo primaverile (fase progetto definitivo). In entrambi i momenti non si è potuto beneficiare come nella restante porzione dell'anno della fitta vegetazione che costruisce una sorta di naturale schermatura. Questo studio (solo in minima parte rappresentato dalla precedente documentazione fotografica) è servito ad evidenziare quanto segue:

- l'impianto è visibile da poche angolazioni del territorio (tutte evidenziate nel reportage precedente);
- la maggior parte di queste angolazioni appartiene a porzioni di territorio scarsamente popolate o frequentate dalla popolazione. L'impianto non risulta visibile dal centro del paese;
- l'impianto è visibile da pochissime abitazioni (quelle poste a Bricco Novara) e per di più tutte presentano a sud (cioè in porzione diametralmente opposta all'impianto in progetto) il loro fronte principale.

Si allegano nel prosieguo della presente trattazione alcuni fotoinserti, da punti ritenuti chiave (punti di maggiore visibilità), al fine di simulare l'impatto del progetto sul territorio interessato. Queste immagini rappresentano una situazione molto semplificata della struttura in progetto. I colori ottenuti, nonostante i molti tentativi, risultano fin troppo artificiali pertanto si ritiene che la struttura ultimata sarà ancora più integrata col paesaggio circostante. Inoltre, sono stati volutamente omessi gli alberi posizionati a valle in quanto non avrebbero permesso di avere un'immagine chiara e globale della struttura. La loro presenza però creerà, almeno a valle, un'efficace schermatura all'impianto.

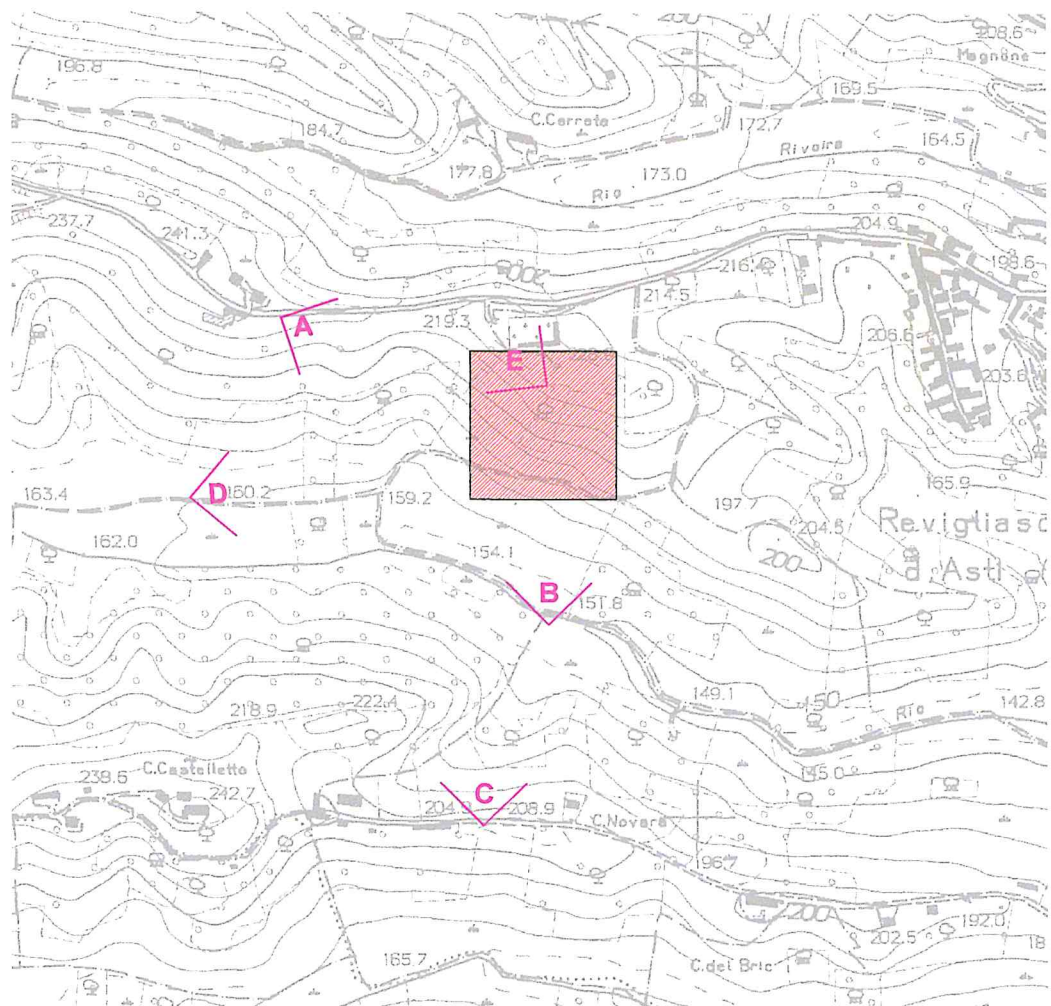
FOTOINSERIMENTI
con indicazione punti di ripresa



Area oggetto di intervento



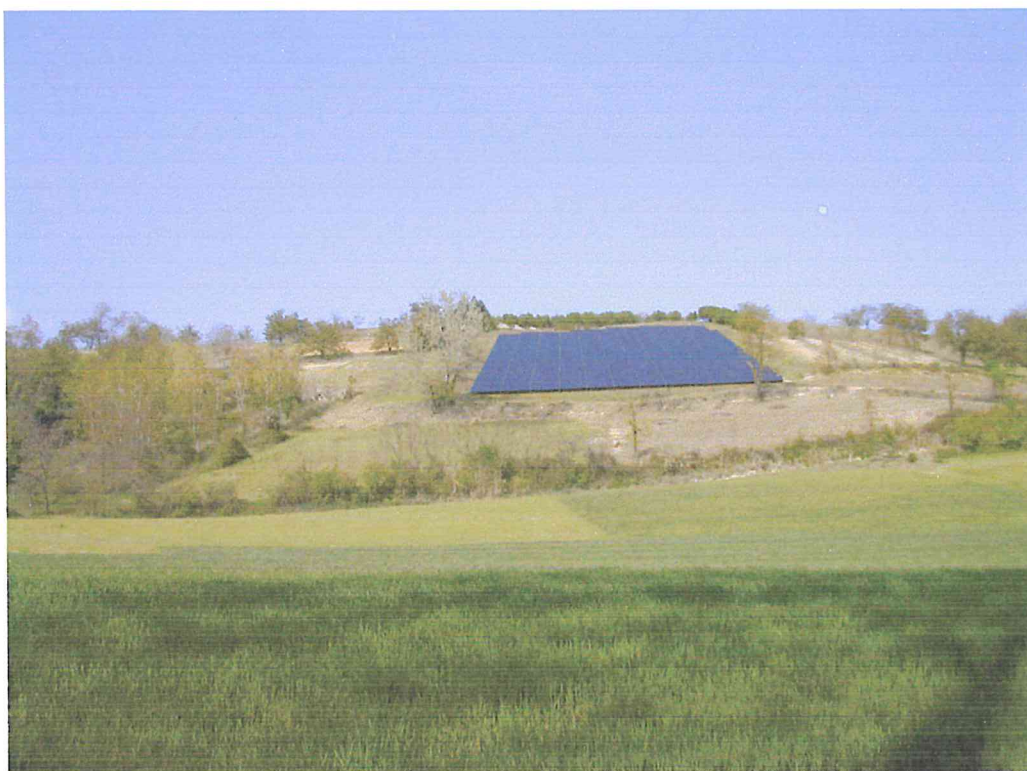
Fotoinserimento X





FOTOINSERIMENTO A

Entrando in Revigliasco sulla strada provinciale n.13, l'impianto sarà visibile ad una distanza di circa 500 mt. La visuale non sarà mai libera, in quanto i lotti confinanti con la sede stradale presentano una fitta vegetazione, che offrirà una sorta di schermatura all'impianto in progetto.



FOTOINSERIMENTO B

Percorrendo strada Vandera, ci si raggiunge una delle posizioni di maggiore visibilità dell'impianto in progetto.



FOTOINSERIMENTO C

L'area in progetto vista da Bricco Novara.

L'impianto, pur di notevoli dimensioni, non andando a modificare la conformazione planimetrica del territorio, unitamente alla colorazione stessa dei pannelli che poco si discosta dal terreno circostante, risulta abbastanza mitigato.



FOTOINSERIMENTO D

L'impianto visto in prossimità del bivio fra strada Vandera e strada Costa (confinante con i lotti di proprietà, ad una distanza di circa 200 mt) si evidenzia una delle posizioni di maggiore visibilità dell'impianto in progetto.



FOTOINSERIMENTO E

Vista dall'interno dei lotti di proprietà. I singoli pannelli, assemblati in gruppi da 12, saranno posizionati su un sistema di supporto modulare (telaio) realizzato in profilati in acciaio zincato poggiante su una palificazione in acciaio zincato direttamente infissa nel terreno.

2. vedasi relazione ing. A.M. Borelli.

3. Al fine di migliorare l'inserimento paesaggistico dell'opera, i proponenti intendono adottare i seguenti accorgimenti:

- mettere a dimora sulla porzione a valle del terreno di proprietà, non interessato dall'impianto, essenze arbustive autoctone;
- tinteggiare le pareti esterne della cabina elettrica (pannelli in cls prefabbricati), ricorrendo alla gamma cromatica tipica piemontese. Si precisa che i colori indicati nella tavola di progetto 2/2 sono puramente indicativi e che la colorazione definitiva sarà stabilita in accordo con il Comune di Revigliasco.;
- perimetrare la cabina elettrica con vegetazione riconducibile alla gamma delle essenze arbustive autoctone.

Si allegano nel prosieguo:

1. Studio impatto ambientale ing. A.M. Borelli
2. Valutazione impatto acustico semplificato
3. Relazione geologica
4. Progetto regimazione acque meteoriche
5. Visure catastali

Asti, lì 21.04.2008

IL TECNICO
PIA arch. Selena Cinzia





COMUNE DI REVIGLIASCO



PROVINCIA DI ASTI

VALUTAZIONE DI IMPATTO ACUSTICO SEMPLIFICATO INERENTE LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO FOTOVOLTAICO NON MECCANIZZATO, DELLA POTENZIALITÀ DI 0,70 MWP, DA REALIZZARSI NEL COMUNE DI REVIGLIASCO

COMMITTENTE	ANNI LUCE s.r.l. Via G. B. Giuliani n. 4/6 14100 Asti		
DATA: 17/04/2008	FIRMA E TIMBRO: 	ELABORATO n.: UNICO	 C. SO. AIRERI N. 277 14100 ASTI TEL/FAX +39.0141324005 CELL. +39.3496942487 E-MAIL matteo.bosia@virgilio.it P.I. 01379410051
REVISIONE: 00 EMISSIONE			

1. PREMESSA

La presente relazione ha per oggetto la valutazione di impatto acustico semplificato, ai sensi dell'art. n. 5 della D. G. R. n. 9/11616 del 02/02/2004 "Supplemento Ordinario n. 2 al BU n. 05", inerente l'installazione di un impianto fotovoltaico non meccanizzato della potenzialità di 0,70 MWp, da realizzarsi nel comune di Revigliasco (AT), di proprietà della ditta "Anni luce srl", con sede in Asti, via G. B. Giuliani n. 4/6, legalmente rappresentata dal sig. Giuliano Borello.

Tale valutazione è svolta in forma semplificata con preciso riferimento a tutti gli elementi indicati nel paragrafo n. 4 della norma di cui sopra, al quale puntualmente ci si riferisce elencando le informazioni del paragrafo successivo.

In data 16 Aprile 2008 lo scrivente tecnico acustico, (abilitato con determina dirigenziale n. 297 del 04/11/2005), ha sostenuto in relazione al progetto di cui sopra un colloquio con il progettista del futuro impianto l'architetto Selena Pia per reperire indicazioni in merito alla

- tipologia di impianto
- posizione planimetrica
- potenzialità totale.

Direzione TUTELA E RISANAMENTO AMBIENTALE - PROGRAMMAZIONE E GESTIONE
RIFIUTI

Settore Risanamento acustico ed atmosferico

DETERMINAZIONE NUMERO: 397

DEL: 4/11/2005

Codice Direzione: 22

Codice Settore: 22.4

Legislatura: 8

Anno: 2005

Oggetto

Legge 447/1995, art. 2, commi 6 e 7. Accoglimento e rigetto domande per lo svolgimento dell'attività di tecnico competente in acustica ambientale. Domande dal n. A599 al n. A616.

Visto l'art. 2, commi 6 e 7, della legge 26/10/1995, n. 447, con cui si stabilisce che per svolgere attività di tecnico competente in acustica ambientale deve essere presentata apposita domanda all'Assessorato regionale competente in materia, corredata da idonea documentazione comprovante l'aver svolto attività, in modo non occasionale, nel campo dell'acustica ambientale, da almeno quattro anni per i richiedenti in possesso del diploma di scuola media superiore ad indirizzo tecnico, o da almeno due anni per coloro che sono in possesso di laurea o diploma universitario ad indirizzo scientifico;

vista la deliberazione n. 81-6591 del giorno 4/3/1996, con cui la Giunta Regionale ha stabilito le modalità di valutazione delle domande per lo svolgimento dell'attività di tecnico competente in acustica ambientale, che recepisce, fra l'altro, la risoluzione adottata in data 25/1/1996 dai Presidenti delle Regioni e delle Province Autonome di Trento e Bolzano, concernente indicazioni applicative generali, finalizzate ad un'attuazione omogenea della norma in tutte le Regioni;

visto l'atto di indirizzo e coordinamento recante criteri generali per l'esercizio dell'attività del tecnico competente in acustica, emanato con D.P.C.M. 31/3/1998;

6. CONCLUSIONI

In funzione di quanto precedentemente esposto si può concludere che l'intervento sia compatibile ed ammissibile, l'assetto geologico e geomorfologico non vengono alterati in modo sostanziale.

Si ritiene importante, tuttavia, controllare che i canali di raccolta delle acque siano sempre efficienti, al fine di evitare ruscellamenti e/o infiltrazioni, e si consiglia la realizzazioni di una vasca di raccolta delle acque meteoriche e di scolo.

Ci si riserva di procedere con ulteriori verifiche qualora ci fossero delle variazioni successive, o intervenissero degli elementi al momento non prevedibili.

P. Laustra


Visura per soggetto

Visura n.: AT0069451 Pag: 1 Segue

Data: 11/04/2008 - Ora: 08.26.37

Situazione degli atti informatizzati al 11/04/2008

Dati della richiesta	MACHETTI DANILO Terreni siti nel comune di REVIGLIASCO D'ASTI (Codice: H250) Provincia di ASTI Foglio: 3
Soggetto individuato	MACHETTI DANILO nato a ASTI il 26/01/1958 C.F.: MCHDNL58A26A479R

1. Immobili siti nel Comune di REVIGLIASCO D'ASTI(Codice H250) - Catasto dei Terreni

N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI DI CLASSAMENTO				ALTRE INFORMAZIONI	
	Foglio	Particella	Sub	Porz	Qualità Classe	Superficie(m²)	Deduz.	Reddito	Dati derivanti da	Dati ulteriori
1	3	177		-	SEMINAT IVO	2	09	30	Agrario Euro 4,56 L. 8.835	VARIAZIONE D'UFFICIO n . 900295 .1/1991 in atti dal 17/05/1994 19880000000000000000

Intestazione degli immobili indicati al n. 1

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	MACHETTI Danilo nato a ASTI il 26/01/1958 ISTRUMENTO (ATTO PUBBLICO) del 23/10/2007 Nota presentata con Modello Unico n . 8805 .1/2007 in atti dal 12/11/2007 Repertorio n .: 43018 Rogante: CAMUSSO MARCO	MCHDNL58A26A479R	(1) Proprieta' per 1/1 in regime di separazione dei beni
DATI DERIVANTI DA		Sede: ASTI COMPRAVENDITA	

Visura per soggetto

Visura n.: AT0069451 Pag: 2 Segue

Data: 11/04/2008 - Ora: 08.26.37

Situazione degli atti informatizzati al 11/04/2008

2. Immobili siti nel Comune di REVIGLIASCO D'ASTI(Codice H250) - Catasto dei Terreni

2. Immobili siti nel Comune di REVIGLIASCO D'ASTI(Codice H250) - Catasto dei Terreni											
DATI IDENTIFICATIVI				DATI DI CLASSAMENTO				ALTRE INFORMAZIONI			
N.	Foglio	Particella	Sub	Porz	Qualità Classe	Superficie(m²)	Deduz.	Reddito		Dati derivanti da	Dati ulteriori
						ha are ca		Dominicale	Agrario		
1	3	160		-	VIGNETO 1	05 30		Euro 5,75 L. 11.130	Euro 4,65 L. 9.010	REVISIONE DI ELEMENTI CENSUARI del 28/02/1992 n. 430 .1/1992 in atti dal 11/02/1994 COME DA MOD.26	Annotazione
2	3	175		-	VIGNETO 2	09 70		Euro 6,51 L. 12.610	Euro 7,01 L. 13.580	REVISIONE DI ELEMENTI CENSUARI del 28/02/1992 n. 431 .1/1992 in atti dal 14/02/1994 COME DA MOD.26	Annotazione
3	3	176		-	PRATO 2	11 60		Euro 3,89 L. 7.540	Euro 4,49 L. 8.700	ISTRUMENTO (ATTO PUBBLICO) del 16/02/1995 n. 1548 .1/1995 in atti dal 06/06/1995	
4	3	576		-	SEMINAT IVO 2	10 60		Euro 7,39 L. 14.310	Euro 5,20 L. 10.070	VARIAZIONE D'UFFICIO n. 900022.1/1991 in atti dal 17/05/1994 1988000000000000000	Annotazione
5	3	577		-	VIGNETO 1	04 30		Euro 4,66 L. 9.030	Euro 3,78 L. 7.310	REVISIONE DI ELEMENTI CENSUARI del 28/02/1992 n. 430 .1/1992 in atti dal 11/02/1994 COME DA MOD.26	Annotazione
6	3	579		-	VIGNETO 2	52 40		Euro 35,18 L. 68.120	Euro 37,89 L. 73.360	REVISIONE DI ELEMENTI CENSUARI del 28/02/1992 n. 431 .1/1992 in atti dal 14/02/1994 COME DA MOD.26	Annotazione
7	3	648		-	VIGNETO 2	12 40		Euro 8,33 L. 16.120	Euro 8,97 L. 17.360	REVISIONE DI ELEMENTI CENSUARI del 28/02/1992 n. 431 .1/1992 in atti dal 14/02/1994 COME DA MOD.26	Annotazione
8	3	717		-	VIGNETO 1	26 43		Euro 28,66 L. 55.503	Euro 23,20 L. 44.931	VARIAZIONE D'UFFICIO n. 900082.1/1991 in atti dal 17/05/1994 1988000000000000000	
9	3	718		-	VIGNETO 2	09 97		Euro 6,69 L. 12.961	Euro 7,21 L. 13.958	VARIAZIONE D'UFFICIO n. 900082.1/1991 in atti dal 17/05/1994 1988000000000000000	Annotazione

Immobile 1: Annotazione: nocciolo parificato
Immobile 2: Annotazione: nocciolo parificato
Immobile 4: Annotazione: ffi

Visura per soggetto

Visura n.: AT0069451 Pag: 3 Segue

Data: 11/04/2008 - Ora: 08.26.37

Situazione degli atti informatizzati al 11/04/2008

Immobile 5: Annotazione: nocciolo parificato
 Immobile 6: Annotazione: nocciolo parificato
 Immobile 7: Annotazione: nocciolo parificato
 Immobile 9: Annotazione: nocciolo parificato

Totale: Superficie 01.42.70 Redditi: Dominicale Euro 107,06 Agrario Euro 102,40

Intestazione degli immobili indicati al n. 2

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	MACHETTI Danilo nato a ASTI il 26/01/1958	MCHDNL38A26A479R	(1) Proprieta' per 1/1 in regime di separazione dei beni
DATI DERIVANTI DA ISTRUMENTO (ATTO PUBBLICO) del 28/11/2007 Nota presentata con Modello Unico n. 9902 .1/2007 in atti dal 18/12/2007 Repertorio n. : 43157 Rogante: CAMUSSO MARCO			
Sede: ASTI COMPRAVENDITA			

3. Immobili siti nel Comune di REVIGLIASCO D'ASTI(Codice H250) - Catasto dei Terreni

N.	DATI IDENTIFICATIVI			DATI DI CLASSAMENTO				ALTRE INFORMAZIONI	
	Foglio	Particella	Sub	Porz	Qualità Classe	Superficie(m²)	Deduz.	Reddito	Dati derivanti da
						ha are ca			Dati ulteriori
1	3	567		-	BOSCO CEDUO	21 60		Dominicale Euro 2,01 L. 3.888 Agrario Euro 1,34 L. 2.592	Tabella di variazione del 20/05/2000 n. 1 .1/1998 in atti dal 20/05/2000 (protocollo n. 78471)
2	3	583		-	SEMINAT IVO	11 20		Euro 7,81 L. 15.120 Euro 5,50 L. 10.640	Impianto meccanografico del 01/06/1977

Totale: Superficie 32.80 Redditi: Dominicale Euro 9,82 Agrario Euro 6,84

Visura per soggetto

Data: 11/04/2008 - Ora: 08.26.37

Situazione degli atti informatizzati al 11/04/2008

Intestazione degli immobili indicati al n. 3

Intestazione degli immobili indicati al n. 3				
DATI ANAGRAFICI		CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI	
N.			(1) Proprieta' per 1/1 in regime di separazione dei beni	
1	MACHETTI Danilo nato a ASTI il 26/01/1958		MCHDNL58A26A479R	
		[STRUMENTO (ATTO PUBBLICO) del 30/01/2008 Nota presentata con Modello Unico n. 942 .1/2008 in atti dal 14/02/2008 Repertorio n. : 43448 Rogante: CAMUSSO MARCO		
DATI DERIVANTI DA				
		Sede: ASTI COMPRAVENDITA		

4. Immobili siti nel Comune di REVIGLIASCO D'ASTI(Codice H250) - Catasto dei Terreni

4. Immobili siti nel Comune di REVIGLIASCO D'ASILI(Codice HZ50) - Catasto del 1977

N.	DATI IDENTIFICATIVI			DATI DI CLASSAMENTO					ALTRE INFORMAZIONI		
	Foglio	Particella	Sub	Porz	Qualità Classe	Superficie(m²)	Deduz.	Reddito		Dati derivanti da	Dati ulteriori
						ha are ca		Dominicale	Agrario		
1	3	566		-	SEMINAT IVO	14 10		Euro 9,83 L. 19.035	Euro 6,92 L. 13.395	Tabella di variazione del 20/05/2000 n. 1 .1/1998 in atti dal 20/05/2000 (protocollo n. 78486)	
2	3	582		-	SEMINAT IVO	18 20		Euro 12,69 L. 24.570	Euro 8,93 L. 17.290	Impianto meccanografico del 01/06/1977	

Totale: Superficie 32.30 Redditi: Dominicale Euro 22,52 Agrario Euro 15,85

Intestazione degli immobili indicati al n. 4

Infestazione degli immobili indicati al n. 4				
		DATI ANAGRAFICI		DIRITTI E ONERI REALI
N.			CODICE FISCALE	(1) Proprieta' per 1/1 in regime di separazione dei beni
1	MACHETTI Danilo nato a ASTI il 26/01/1958		MCHDNL58A26A479R	(1) Proprieta' per 1/1 in regime di separazione dei beni
DATI DERIVANTI DA		ISTRUMENTO (ATTO PUBBLICO) del 31/01/2008 Nota presentata con Modello Unico n. 943 .1/2008 in atti dal 14/02/2008 Repertorio n. : 43460 Rogante: CAMUSSO MARCO		
		Sede: ASTI COMPRAVENDITA		

Totale Generale: Superficie 02.17.10 Redditi: Dominicale Euro 145,88 Agrario Euro 129,65

Rilasciata da: Ufficio Provinciale di ASTI Richiedente: PIA SELENA